



La colletta per i terremotati

La Caritas diocesana ricorda alle parrocchie di inviare le questue raccolte durante le Messe di domenica 18 settembre finalizzate alle vittime del Terremoto del Centro Italia quale gesto di vicinanza delle Chiese italiane a quanti sono stati colpiti da questa tragedia; per tale motivo ci si può servire del seguente Conto Corrente Postale intestato a Curia Vescovine di San Marco Argentario - Scalea N° 11404878; causale: Terremoto del Centro Italia.

il tema. Gli incontri del Centro di formazione teologico Famiglia priorità pastorale

Il professor Gaetano Di Palma, decano della Facoltà Teologica San Tommaso di Napoli spiega i contenuti del sesto capitolo dell'«Amoris laetitia»

L'anno pastorale, iniziato con le celebrazioni al Santuario regionale; con le ordinazioni diaconali; il conferimento dei Ministeri agli accoliti e ai lettori; il mandato ai Ministri straordinari della Comunione e con la ripresa delle attività del Seminario (di cui abbiamo dato informazione nel numero precedente) prosegue il suo cammino con il Convegno ecclesiale che si sta svolgendo in questi giorni nelle tre Foranie della diocesi, dal tema «Amoris laetitia», alcune prospettive pastorali». Gli incontri di aggiornamento pastorale, organizzati dal Centro di Formazione Teologico «Mons. Agostino Castrillo» hanno avuto luogo sabato 17 settembre scorso a Scalea nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore e domenica 18 settembre a Belvedere Marittimo nel salone «Don Silvio Rumbolo» della chiesa Maria SS. del Rosario di Pompei con un'ampia partecipazione. Sabato nelle Cripte della Cattedrale avrà luogo la sessione per la Forania di San Marco Argentario. Le relazioni sono tenute, sul tema del sesto capitolo dell'esortazione post-sinodale «Amoris laetitia», dal prof. Gaetano Di Palma, decano della Facoltà Teologica, sezione San Tommaso, di Napoli con la partecipazione del vicario generale mons. Cono Araugio, del vicario per la Pastorale can. Carmelo Terranova e dei vicari foraniali. Questi appuntamenti sul territorio, oltre al triennio di formazione teologica, sono orientati all'approfondimento permanente per i catechisti, gli operatori della carità,

dell'animazione liturgica, della pastorale familiare e della pastorale giovanile. Il tema della famiglia è da tempo al centro del dibattito nella società, nella cultura e nella Chiesa. I Papi negli ultimi cento anni hanno intensificato gli interventi, anche in considerazione del fatto che tale istituzione, ritenuta cellula fondamentale della società, è stata sottoposta a dure critiche e a trasformazioni che l'hanno snaturata. Pertanto, a conclusione di due Assemblee sinodali, tenute nel 2014 e nel 2015, papa Francesco ha offerto alla Chiesa questa esortazione apostolica dal titolo «Amoris laetitia». I Sinodi e l'esortazione che ne riprende le riflessioni affrontano approfonditamente le questioni in cui la famiglia è coinvolta. Insieme ad aspetti positivi quali la presenza di maggiori spazi di libertà, di dialogo e di ripartizione dei ruoli, bisogna rilevare il crescere dell'individualismo, che allenta e, purtroppo, spesso annulla i legami familiari. Le prospettive pastorali che sono indicate nella «Amoris laetitia» aprono delle nuove strade di riflessione e d'impegno. Il Papa precisa che non è sua intenzione presentare nel documento una completa pastorale sulla famiglia, ma «accogliere alcune delle principali sfide pastorali». Il capitolo VI, riprende la già annunciata prospettiva pastorale, aprendo quelle che sono chiamate «nuove vie» e «si prospetta la necessità di una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e per gli altri agenti di pastorale» per l'accompagnamento dei fidanzati; nella pastorale prematrimoniale e nell'accompagnamento specifico nei primi anni di vita matrimoniale, e nel sostegno spirituale dopo separazioni e divorzi. Un impegno peculiare è richiesto nel rafforzare l'educazione dei figli. La «funzione educativa delle famiglie è così importante ed è diventata molto complessa» ma può avvenire attraverso la «misericordia che è l'architettura che sorregge la vita della Chiesa». Infine, il breve capitolo IX parla della spiritualità coniugale, in linea con la considerazione che occorre «descrivere alcune caratteristiche fondamentali di questa spiritualità specifica che si sviluppa nel dinamismo delle relazioni della vita familiare». Le tematiche sviluppate durante i momenti formativi sollecitano un costante lavoro pastorale, in un tempo in cui l'uomo vive una crisi antropologica che scaturisce dalla complessità di una società «liquida».



Il Convegno pastorale a Scalea

Giubileo dei catechisti al Pettoruto

Domenica 25 settembre, presso il Santuario Regionale di Maria SS. Incoronata del Pettoruto in San Sosti i catechisti che operano nelle parrocchie della Diocesi accoglieranno il Mandato da parte della Chiesa per essere annunciatori, missionari e testimoni del Vangelo di Gesù e celebreranno insieme anche il loro Giubileo. L'appuntamento è alle ore 9,30 con la celebrazione comunitaria del Sacramento della penitenza e il passaggio della Porta Santa. Alle 12 la celebrazione della Santa Eucaristia presieduta dal Vescovo. Alle 16 è prevista la celebrazione del Mandato. Don Gaetano De Fino, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano ha sottolineato, nella lettera d'invito, come «tutti abbiamo a cuore l'annuncio del Vangelo e la crescita della vita di fede delle donne e degli uomini nostri compagni di strada, e allora il Signore Gesù chie-

de alle nostre comunità e a ciascuno di noi di testimoniare l'amore di Dio per l'uomo. Egli ci chiama a testimoniare che Dio è dalla parte dell'uomo, è suo amico e alleato. Ma questo amore infinito di Dio va annunciato prima di tutto con l'attenzione alle persone, con le opere dell'amore e con scelte di vita in loro favore. Il nostro impegno è quello di aiutare ciascuno a prendere in mano la propria vita in compagnia di Gesù, per rispondere alle inquietudini e agli interrogativi più profondi e scoprire Lui come «via, verità e vita». Celebrando insieme il Giubileo della Misericordia vogliamo rendere grazie al Signore, come Maria, per aver guardato all'umiltà delle nostre persone e per aver riposto la sua fiducia in noi. Nonostante la consapevolezza dei nostri limiti, come Maria, speriamo che il Signore possa fare grandi cose in noi e attraverso di noi».

Riapre al culto la chiesa matrice di Maierà



Riapre al culto la chiesa Madre di Maierà dedicata a Santa Maria del Piano. Dopo i lavori del rafforzamento del pavimento, e della Cripta della chiesa risalente al 1260, il rifacimento degli intonaci e delle cornici interne all'aula liturgica; i lavori di sistemazione della scalinata di accesso principale; il rifacimento degli infissi e il restauro del portone principale; la

sistemazione degli altari laterali e dell'impianto elettrico l'antica chiesa parrocchiale è di nuovo fruibile alla comunità intera. La Chiesa di Santa Maria del Piano è la matrice il cui rifacimento risale al 1534-1556 per volere di Alfonso di Loria che la ingrandisce e l'arricchisce di stucchi. L'edificio originario risulta essere stato realizzato all'epoca di Carlo I D'Angiò.



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Venerdì 23. Alle ore 18,00 celebra nella Cattedrale Rossano per festa in onore di San Nilo.
Sabato 24. Alle ore 18,30 amministra le Cresime al Villaggio S. Antonio di Montalto Uffugo.
Domenica 25. Alle ore 10,30 amministra le Cresime nella Parrocchia di San Michele Arcangelo in Malvito; alle ore 12 presiede la celebrazione Eucaristica al Santuario Regionale di Maria SS. Incoronata del Pettoruto in San Sosti per il Giubileo dei Catechisti; alle ore 18 è Sant'Agata d'Esaro per la presa di possesso canonico del nuovo parroco don Valerio Orefice.
Lunedì 26. Alle ore 18,30 il Vescovo celebra la S. Messa al Santuario della Madonna della Catena di Laurignano e subito dopo guida il S. Rosario per il Cenacolo Mariano.
Giovedì 29. Alle ore 18 consacra l'altare e riapre al culto chiesa parrocchiale S. Maria del Piano a Maierà dopo i recenti lavori di restauro.
Sabato 1 ottobre. Alle ore 11,30 nella chiesa di Loricca amministra il Battesimo alla piccola Lavinia Falvo; alle ore 18 amministra le Cresime nella Parrocchia Santa Caterina V. e M. di Mongrassano.
Domenica 2. Alle ore 11 amministra le Cresime nella Parrocchia B.V. del Monte Carmelo di Cimino in San Marco Argentario; alle ore 12 visita la comunità dei Padri Cappuccini di Belvedere Marittimo; alle ore 17 è ad Orsomarso per il 40° anniversario di ordinazione sacerdotale del parroco don Mario Spinici.
Giovedì 6. Alle ore 17 insieme a mons. Salvatore Nunnari partecipa nella chiesa di Santa Maria del Popolo in Belvedere Marittimo all'Eucarestia per il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Giovanni Alessi.

Congresso eucaristico nazionale

Dal 15 al 18 settembre 2016 si è svolto a Genova il XXVI Congresso eucaristico nazionale, sul tema: «L'Eucarestia sorgente della missione: nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro». La diocesi di San Marco Argentario - Scalea è stata rappresentata dal can. Sergio Ponzio, delegato al Congresso. Don Ponzio ha sottolineato come l'appuntamento nazionale «sono stati quattro giorni intensi di preghiera, adorazione diurna e notturna, e di testimonianza di fede. La catechesi è stata guidata dai vescovi incentrata sulle cinque vie del convegno ecclesiale di Firenze. Il congresso Eucaristico ci ha fatto vivere una rinnovata esperienza di Dio, che «esce» da se stesso per salvarci, e nell'Eucarestia ci si fa vicino, ci salva e ci spinge a «uscire» noi stessi, per annunciarlo e farci prossimi ai fratelli». Ha aperto il convegno il delegato pontificio, l'arcivescovo metropolitano il cardinale Angelo Bagnasco, nonché pastore e guida dell'arcidiocesi di Genova. Nella sua omelia il cardinale ha invitato tutti a sentire l'alto di Cristo, il soffio della sua presenza che ci rigenera nell'ardore missionario, che ci spinge a uscire all'aperto, in ogni ambiente di vita, per annunciare a tutti la gioia del vangelo. Deciso portare gli uomini del nostro tempo a riconoscere il volto dell'uomo. L'Eucarestia mistero della Pasqua del Signore non è una idea, ma Lui stesso che si offre al nostro incontro. È il pane di vita eterna che vuole camminare al nostro fianco giorno per giorno, perché il nuovo mondo, già presente, cresca come il grande albero del Vangelo.

L'appuntamento

Giubileo della Caritas

Domenica 16 ottobre a Sant'Agata d'Esaro si svolgerà il Giubileo delle Caritas parrocchiali. Organizzato dalla Caritas diocesana vorrà essere anche occasione di verifica delle molteplici attività che sono svolte sia a livello diocesano che nelle parrocchie. Sono attivi i Centri di Ascolto Foraniali di San Marco Argentario, di Belvedere Marittimo e di Scalea. Inoltre vi sono le «Opere Segno» della Caritas: «Casa Mia» a Bonifati (Casa di accoglienza e residenza per anziani); «Casa della Carità Giovanni XXIII» a Sant'Agata d'Esaro (Casa di accoglienza e residenza per anziani); la Mensa dei poveri a Scalea e la Mensa dei poveri della parrocchia Maria SS. del Rosario di Pompei di Belvedere.

«Scaglie» di Calabria tra politica e giornalismo

Nel libro di Mario Scarpelli il ricordo di Giuseppe Selvaggi e di Gennaro Cassiani

DI GIUSEPPE TALARICO

Esiste il bisogno di affidare ai libri e ai lettori del futuro i documenti e le testimonianze che raccontano il passato del nostro Paese, ed il ruolo che hanno avuto nella società italiana e calabrese uomini politici, giornalisti, letterati, intellettuali, e dirigenti di partito. Mario Scarpelli, militante e dirigente della Democrazia Cristiana, collaboratore del ministro Cassiani, ha raccolto in questo prezioso volume testi, documenti, lettere e testimonianze che suscitano grande interesse, sia per l'indubbio rilievo storico che possiedono sia perché restituiscono al lettore il clima politico e intellettuale che vi era in Italia, nel periodo successivo alla fine della guerra e alla fondazione della Repubblica Italiana. In primo luogo è degna di nota la pubblicazione nel volume *Scaglie di terra nostra* di un articolo, di cui è autore Mario Scarpelli, che venne pubblicato sul giornale «Il Corriere di Roma», in cui vi è un memorabile e commovente ricordo della figura del grande scrittore Corrado Alvaro. Corrado Alvaro, Scrittore tra i più grandi della letteratura italiana del novecento, ebbe un rapporto di intensa amicizia con il ministro Gennaro Cassiani, av-

colto in questo prezioso volume testi, documenti, lettere e testimonianze che suscitano grande interesse, sia per l'indubbio rilievo storico che possiedono sia perché restituiscono al lettore il clima politico e intellettuale che vi era in Italia, nel periodo successivo alla fine della guerra e alla fondazione della Repubblica Italiana. In primo luogo è degna di nota la pubblicazione nel volume *Scaglie di terra nostra* di un articolo, di cui è autore Mario Scarpelli, che venne pubblicato sul giornale «Il Corriere di Roma», in cui vi è un memorabile e commovente ricordo della figura del grande scrittore Corrado Alvaro. Corrado Alvaro, Scrittore tra i più grandi della letteratura italiana del novecento, ebbe un rapporto di intensa amicizia con il ministro Gennaro Cassiani, av-

vocato e uomo politico ammirato da tutti per la sua integrità morale e perché seppe incarnare, durante gli anni del suo impegno nella vita pubblica, l'idea della politica intesa come servizio da compiere con rigore e competenza a favore della comunità e per la salvaguardia dell'interesse generale. Mario Scarpelli ebbe il raro privilegio, come emerge dal suo importante articolo, di assistere al colloquio tra il grande scrittore calabrese e il ministro Cassiani. In quella occasione lo scrittore diede in dono all'uomo politico il suo libro intitolato «Itinerario italiano», edito dalla Bompiani, nel quale vi sono testi critici sui grandi Scrittori del novecento e sul dibattito culturale. Preziosa testimonianza di Scarpelli è quella su Giuseppe Selvaggi, storica firma dei quotidiani na-

zionali il *Tempo* e il *Messaggero*, nel corso degli anni ha pubblicato i ritratti degli statisti che, dopo la costituzione, resero possibile la ricostruzione del nostro Paese, devastato dal secondo conflitto mondiale, il radicamento della massa popolare nel tessuto democratico e civile dell'Italia, e il miracolo economico, che ha trasformato la nostra nazione, facendola assurgere al rango di grande democrazia europea. Mario Scarpelli, uomo sensibile, di buone letture, animato da una passione civile ammirabile per rigore e disinteresse personale, come emerge dai carteggi intrattenuti con uomini politici e scrittori, si è sempre preoccupato di fare convivere e coniugare il suo impegno pubblico, come collaboratore dei ministri democristiani durante gli anni

fecondi della Prima Repubblica, con la sua attività prolifica e intensa di scrittore. Infatti per le sue innumerevoli pubblicazioni, nel corso degli anni della sua lunga vita, gli sono stati attribuiti diversi premi letterari, a dimostrazione che ha saputo raccogliere la eredità morale e intellettuale del ministro Cassiani. Questa raccolta di documenti sono destinati a chi vorrà capire cosa fecero e in che modo si impegnarono ed interpretarono il loro ruolo nella vita pubblica i politici calabresi negli anni del secolo novecento. Il volume conferma, inoltre, che Mario Scarpelli, an-



Il commendator Scarpelli

che se ha vissuto per molti anni a Roma, non ha mai perso e interrotto il legame con il suo paese di origine, di cui è stato sindaco e assessore, e ha sempre nutrito un affetto fraterno nei confronti dei suoi concittadini, da cui è giustamente ammirato e stimato per la sua gentilezza e squisita signorilità e sensibilità Culturale.